



Comune di Morino

Provincia di L'Aquila

AVVISO - Modifiche allo Statuto Comunale approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 25.06.2013 (art. 6, comma 5, D. Lgs. n. 267/2000).

Notizie inerenti le modifiche apportate allo statuto originario

ART. 4 BIS – ESPOSIZIONE DELLA BANDIERA ALL'ESTERNO DEL PALAZZO MUNICIPALE (Del. C.C. 116/2010)

ART. 4 TER – LA FASCIA TRICOLORE (Del. C.C. 116/2010)

ART. 9 – CONSIGLIO COMUNALE – comma 1 (Mod. Del. C.C. 42/2010)

ART.10 – SESSIONI E CONVOCAZIONI comma 4 (Mod. del. C.C. 42/2010)

ART. 15 bis – IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO (Mod. Del. C.C. 42/2010)

ART.24 – COMPOSIZIONE comma 1 (Mod. Del. C.C. 28/2012)

ART.32 BIS - COMITATI DI QUARTIERE E DI FRAZIONE (Mod. Del. C.C. 28/2012)

ART.56 – COSTITUZIONE E PARTECIPAZIONE DEL COMUNE IN SOCIETA' DI CAPITALI (Mod. Del. C.C. 53/2013)

ART.73 – FUNZIONI DEL SEGRETARIO COMUNALE (Mod. Del. C.C. n. 42/2010)



Comune di Morino

Provincia di L'Aquila

ART.4 bis esposizione delle bandiere all'esterno del palazzo municipale

All'esterno del Palazzo Municipale sono quotidianamente esposte la bandiera nazionale e quella europea.

In aggiunta alla bandiera nazionale e a quella europea viene esposta all'esterno del Palazzo Municipale nella giornata del 24 ottobre la bandiera delle Nazioni Unite.

Con provvedimento motivato può essere autorizzata l'esposizione di bandiere di altri Enti, Corpi dello Stato o Associazioni nel rispetto delle disposizioni di legge e del presente Regolamento, indicandone le relative modalità.

Le bandiere devono essere usate in modo dignitoso e non devono essere esposte in cattivo stato d'uso. Né su di esse, né sul pennone che le reca, possono applicarsi, figure, scritte lettere di alcun tipo.

ART.4 ter la fascia tricolore

Distintivo del Sindaco è la Fascia Tricolore con lo stemma della Repubblica e lo stemma del Comune, da portarsi a tracolla.

La Fascia Tricolore può essere indossata dal Sindaco, dall'Assessore o dal Consigliere

ART. 9 - Consiglio Comunale

1. Il Consiglio Comunale è dotato di autonomia organizzativa e funzionale e, rappresentando l'intera comunità, delibera l'indirizzo politico – amministrativo ed esercita il controllo sulla sua applicazione.

Il Consiglio Comunale attribuisce, su proposta del Sindaco, la Presidenza del Consiglio ad un consigliere comunale da eleggere nella prima seduta di insediamento, oppure nella prima seduta utile in relazione alla data di presentazione della proposta del Sindaco.

In sede di prima attuazione l'elezione del Presidente del Consiglio viene effettuata nella prima seduta consiliare successiva all'entrata in vigore dello statuto; In caso di assenza o impedimento temporaneo del presidente del Consiglio, la presidenza del Consiglio è attribuita al Consigliere Anziano.

ART. 10 - Sessioni e convocazione

4. La convocazione del consiglio e l'ordine del giorno degli argomenti da trattare è effettuata, ove nominato, dal presidente del consiglio, su richiesta del Sindaco oppure di almeno un quinto dei consiglieri; in tal caso la riunione deve tenersi entro 20 giorni e devono essere inseriti all'ordine del giorno gli argomenti proposti, purché di competenza consiliare.

ART. 15 BIS Il presidente del Consiglio Comunale

1. Il Presidente del Consiglio è eletto dal Consiglio Comunale, con votazione segreta ed a maggioranza dei due terzi dei Consiglieri assegnati, oltre il Sindaco.

2. Il Presidente del Consiglio può essere revocato dal Consiglio stesso con apposito provvedimento motivato e con il voto dei due terzi dei Consiglieri assegnati, oltre il Sindaco.

3. Le eventuali dimissioni dalla carica di Presidente sono efficaci e definitive dal momento in cui sono presentate al Consiglio Comunale riunito in seduta o consegnate per iscritto personalmente al protocollo comunale, oppure da persona munita di delega autenticata.

4. La prima seduta del Consiglio Comunale è convocata e presieduta dal Sindaco fino alla elezione del Presidente del Consiglio.



Comune di Morino

Provincia di L'Aquila

5. Sino all'elezione, le funzioni di Presidente del Consiglio Comunale sono svolte dal Sindaco, dopo l'elezione del presidente del Consiglio Comunale, in caso di sua assenza o impedimento, le funzioni vicarie sono svolte dal Consigliere anziano.

6. Le deliberazioni del Consiglio Comunale sono sottoscritte da chi svolge le funzioni di Presidente della seduta e dal Segretario Comunale.

7. Il Presidente del Consiglio provvede inoltre alla direzione dei lavori del Consiglio con le modalità previste dal regolamento, alla tutela delle prerogative dei Consiglieri e alla garanzia dell'esercizio effettivo delle loro funzioni.

ART. 24 – Composizione

1. La giunta è composta dal Sindaco e da due assessori di cui uno è investito della carica di Vice Sindaco.

ART.32 Bis - Comitati di quartiere e di frazione

1. Il Comune di Morino riconosce i quartieri e le frazioni quali entità civiche e territoriali attraverso le quali si promuove e si concretizza la funzione fondamentale della partecipazione democratica. Inoltre stimola l'aggregazione spontanea e l'autonoma attivazione propositiva rivolta alla soluzione dei problemi della popolazione rappresentata.

2. Riconosce inoltre alle stesse entità la capacità ed il ruolo di organizzare attività ricreative di cultura popolare e di folklore che caratterizzano e qualificano la vita relazionale nei quartieri e nelle frazioni stesse.

3. L'istituzione, le elezioni, le attribuzioni ed il funzionamento dei comitati saranno disciplinati da apposito regolamento.

ART. 56 - "Costituzione e partecipazione del Comune in società di capitali"

1. Il Comune può costituire o partecipare a società di capitali esclusivamente per la produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali e la produzione di servizi di interesse generale;

2. Al fine di razionalizzare i costi ed attuare un'azione amministrativa coordinata ed unitaria il comune può costituire o partecipare ad un'unica società con capitali interamente pubblici e vincolo di incedibilità a privati, nella forma della holding, attraverso la quale costituire o partecipare a società di scopo con le finalità di cui al comma 1;

3. La società holding è espressione diretta del Comune nel rapporto con le partecipate e loro soci;

4. Il Comune esercita la direzione e il controllo delle società partecipate secondo un regolamento approvato dal Consiglio comunale;

5. Il Comune può conferire alla società holding la proprietà delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali di cui è proprietario;

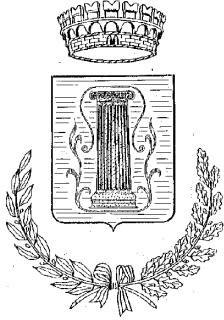
6. L'atto costitutivo, lo statuto o l'acquisto di quote o azioni devono essere approvati dal consiglio comunale e deve in ogni caso essere garantita la rappresentatività dei soggetti pubblici negli organi di amministrazione.

7. Il Comune sceglie i propri rappresentanti tra soggetti di specifica competenza tecnica e professionale e nel concorrere agli atti gestionali considera gli interessi dei consumatori e degli utenti.

8. I consiglieri comunali non possono essere nominati nei consigli di amministrazione delle società per azioni o a responsabilità limitata.

9. Il Sindaco o un suo delegato partecipa all'assemblea dei soci in rappresentanza dell'ente.

10. Il Consiglio Comunale provvede a verificare annualmente l'andamento della società per azioni o a responsabilità limitata e a controllare che l'interesse della collettività sia adeguatamente tutelato nell'ambito dell'attività esercitata dalla società medesima secondo le modalità stabilite nel regolamento approvato dal Consiglio comunale



Comune di Morino

Provincia di L'Aquila

ART. 73 - Funzioni del Segretario Comunale

1. Il Segretario Comunale partecipa alle riunioni di giunta e del consiglio e ne redige i verbali che sottoscrive insieme al Presidente del Consiglio